

Corriere Adriatico

Architettura, qualità di vita e paesaggio

All'incontro dell'Inarch presentate le linee guida per una norma regionale

LA LEGGE

ANCONA Architettura moderna e contemporanea, tutela e valorizzazione della qualità. L'Inarch Marche, presieduto da Marco Montagna, ha presentato le proprie linee guida per una legge regionale, all'incontro che si è tenuto venerdì all'Istao, in collaborazione con l'Ance. Un incontro operativo, che ha registrato grande partecipazione, e che visto ad Ancona la presenza di relatori di caratura nazionale e non solo. L'obiettivo, in un dibattito culturale ma anche molto concreto, dall'architettura al mondo delle costruzioni, era proprio la presentazione di una proposta di linee guida per una legge sul tema della qualità dei processi che possono favorire la realizzazione di architetture di qualità nella nostra regione.

«L'architettura - era la premessa dell'Inarch - ha a che fa-

re con la qualità dei luoghi e dunque con il benessere, i comportamenti e la vita delle persone che in essi abitano, vivono e lavorano. Incide su economia, socialità, sostenibilità. La necessità di avere una legge sulla tutela e sulla valorizzazione della qualità nasce dal presupposto che l'architettura è un bene comune, un diritto dei cittadini, e che esiste una stretta interdipendenza tra la qualità della società e la qualità dell'architettura stessa». La proposta «serve a mettere in campo strumenti e strategie il cui fine è quello di far crescere una domanda di progetto consapevole ed esigente. Ne è presupposto un radicale cambiamento di mentalità delle amministrazioni, delle imprese, e dei progettisti».

Da Anita Sardellini ad Angela Barbanente, da Massimo Pica Ciamarra a Nicola Di Battista, da Andrea Marasca all'assessore regionale Anna Casini, il confronto è stato generale. È intervenuto anche Adolfo Guzzini, presidente nazionale Inarch.